

# NAMARIS

## DOMINI

Segreto, Fortuna, Astuzia, Pianificazione, Commercio, Sottosuolo, Oscurità

## IL CULTO

Namaris è una delle più complesse e ricche divinità del pantheon dei Nove Dei.

Ella è colei che ha potere nel segreto e che custodisce tutto ciò che è nascosto; coloro che sono mossi dalla bruciante ambizione di svelare l'ignoto, sono sovente messi alla prova dalla Dea, che decreta se sono degni delle sue rivelazioni.

Il mistero avvolge il suo metro di giudizio e le sue sfide celano sempre difficoltà nascoste. Namaris è solitamente invocata da chi sta per compiere azioni che richiedono segretezza, semplice discrezione, o il cui esito è particolarmente rischioso, cercando la forza di mantenere i loro segreti e per resistere alle pressioni di chi vorrebbe farglieli rivelare.

E' tanto vicina a chi è disposto a rischiare per ottenere ciò che vuole, quanto a coloro che pianificano attentamente ogni mossa, pur consci che un singolo tiro di dado può mutare il fato di interi regni.

La Dea, infatti, ama i giochi ed è abilissima a volgere i capricci della fortuna a suo vantaggio: solo a coloro che accettano l'incertezza nel piano più astuto, l'azzardo nel compiere un passo verso l'inesplorato e la costante presenza di imprevisti, la Signora della Sorte concede quanto bramano, avvertendoli però contro le insidie celate in tali desideri.

Namaris apprezza chi, come lei, è in grado di intessere complessi orditi da cui trarre vantaggio per mezzo di un fine uso dell'arte oratoria, ma disprezza la menzogna: le parole sono un gioco e come tale, i giocatori migliori sono solo i più abili, o i più fortunati, ma non i mendaci.

Ella sorride nell'ammirare un attento piano che prende forma e si realizza, anche grazie al suo intervento: coloro che sfruttano il proprio intuito e la propria sapienza con finezza e capacità vengono sempre ricompensati.

Per questi motivi, politici e diplomatici fanno appello alla signora della pianificazione perché guidi le loro scelte ed il loro agire.

La Dea ama gli scambi e non concede mai nulla senza una contropartita: ottenere qualcosa senza nulla in cambio implica sottovalutarne il vero valore.

Molti sono i mercanti che rivolgono la loro preghiera a colei che ha il dominio sul commercio e perché li favorisca nelle trattative e porti loro grande ricchezza.

Un accordo stipulato in suo nome è considerato sacro e grande punizione è il destino chi lo disattende.

Ella governa il sottosuolo su Elemiri, luogo dove regna il buio e non giunge alcuna luce naturale.

Qui, un tempo, gli Elfi scuri la adoravano come propria patrona grazie alla loro affinità con i suoi domini e la loro storia.

Namaris è anche la signora dell'oscurità, e adora quelle nuvolose notti in cui Luna e stelle non turbano il cielo con la loro luce, consentendo di operare nell'ombra, indisturbati.

Come un manto, le sue tenebre avvolgono tanto quelli che vi cercano protezione e rifugio quanto coloro che intendono celare le proprie azioni, purché non temano di sprofondarvi attraverso.

## **ICONOGRAFIA**

L'iconografia comune la ritrae spesso come una donna dai capelli corvini e la pelle alabastro, abbigliata in modo elegante e sfarzoso.

Molti sacerdoti tuttavia, ritengono più accurata la rappresentazione di una figura ammantata in delicati veli scuri che celano la vista dei suoi lineamenti e incoraggiano la speculazione sulla natura delle forme che nascondono.

Di rado si mostra apertamente ai mortali, ma a volte si diverte a dissimulare la sua essenza presentandosi nella forma di un gatto dal manto nero, un ragno tessitore o un letale scorpione.

In alcune riproduzioni ella assume anche l'aspetto della sfinge, una tra le maschere che più amerebbe usare quando intenzionata a saggiare l'astuzia dei mortali con enigmi e indovinelli, punendo ferocemente coloro che sottovalutano ciò che si nasconde nell'oscurità.

Tradizionalmente, i Lubian e gli Elfi scuri le riservano una particolare venerazione, i primi attratti dai suoi domini di astuzia e fortuna, i secondi dal lato di essa legato alla pianificazione ed al sottosuolo.

## **APPELLATIVI:**

Oscura Signora, Astuta Giocatrice, Signora della Sorte, Sussurro nella Notte, Tessitrice, Signora dei Patti.

## **COLLOCAZIONE ELEMENTALE**

Buio

## **ANIMALI SACRI**

Gatto, Ragno e Scorpione

## **GENERAZIONE DIVINA**

Namaris nasce dalla fusione in un'unica essenza di Lerial, antica dea dei segreti, Arthaios, neonata divinità minore dei commerci, e Shemkara, antica dea minore del sottosuolo e figlia della stessa Lerial.

## **ARTEFATTI**

Chiave d'Argento: secondo la leggenda in grado di aprire o chiudere qualunque cosa, mistica o materiale, custodita dalla Chiesa elaviana.

Lama del Silenzio: una lama in grado di nascondere, fisicamente e misticamente le azioni del suo portatore.

Moneta della Sorte: una moneta che, se lanciata, è in grado di assicurare grande fortuna qualora esca testa, ma scarica la sfortuna accumulata da tutti i precedenti lanci fortunati qualora esca croce.

## CHIESA ELAVIANA DI NAMARIS

Signora della Mezzanotte - Matriarca: Laetitia Vez, membro del Senato della Repubblica e cugina del doge.  
Sussurro nelle Ombre - Arcivescovo: Matheus Serrati; Tarcisio da Barium.  
Custode del Crepuscolo - Vescovo

La Chiesa di Namaris, come molte delle chiese elaviane, si è suddivisa in tante congregazioni quante sono i regni elaviani, ma riconosce Laetitia Vez nel ruolo di Matriarca.

In occasione delle cerimonie o di importanti eventi, i sacerdoti vestono solitamente nei toni del viola, del porpora e del nero.

Nella Notte dello Scambio, festa che si celebra durante il mese dello Scorpione, nel giorno rivelato direttamente dalla dea alla Matriarca, si prega Namaris perché non oscuri per sempre il mondo con la notte eterna, offrendole in cambio un oggetto prezioso, materialmente o sentimentalmente, che viene sotterrata in un luogo segreto, diverso per ciascun partecipante.

Durante questa notte, i ritualisti più arditi tentano di contattare i messi della Dea affinché stringano un patto con loro, ben consci dell'elevato pericolo che si cela in richieste troppo esose o viceversa, eccessivamente frivole.

Durante il mese dello Scorpione, inoltre, per celebrare la Dea, si organizzano grandi mercati che mettono in vendita merci e servizi d'ogni natura: tradire un accordo stipulato in questi giorni equivale ad attirarsi per sempre l'inimicizia di Namaris.

I Templi Maggiori della Chiesa sono tre:

- Il Tempio di Modinia, luogo della Rivelazione dell'antica dea Lerial;
- Il Tempio del Ragno, sito in un luogo segreto nel sottosuolo tra Tirion e Porta Regia;
- Il Tempio di Rivoalto, ove risiede e amministra il culto la Matriarca Laetitia Vez.

In Elavia sono presenti quattro grandi ordini maggiori all'interno della chiesa, ai quali ogni chierico aspira di aggregarsi:

I Confessori: l'ordine più antico della chiesa, nonché quello più controverso. Dopo aver prestato voto di segretezza, costoro accolgono le confessioni di chi desidera alleggerirsi la coscienza oppure anela consiglio sulla propria situazione. I confessori prestano spesso servizio presso le corti come consiglieri e cortigiani e la loro presenza è tanto inquietante quanto rassicurante al tempo stesso.

I Ragni Purpurei: di quest'ordine, nato assieme alla fondazione della Repubblica Elaviana, poco si conosce. Le numerose voci attorno ad esso, lo descrivono come un ordine che intende celare e proteggere conoscenze o oggetti che la Dea non desidera vengano rinvenuti. Altri sostengono che agisca nell'ombra inviando sicari per realizzare il volere della Dea. L'unica certezza tra questo mare di leggende è che quello dei Ragni Purpurei sia uno dei pochissimi ordini armati all'interno della chiesa; il loro indossare armature leggere e abiti comodi e agili, ha però contribuito ad alimentare queste incontrollate voci.

La Notte Aurea: il più piccolo tra gli ordini sacerdotali, nato anch'esso con la fondazione della Repubblica. Il compito dell'ordine è semplice nello scopo quanto complesso nell'attuazione: assicurare la prosperità della chiesa. I suoi membri sono scaltri mercanti, astuti amministratori e abili giocatori, il cui scopo è quello di rendere la chiesa quanto più potente e salda possibile. Voci, certamente maligne, li vedono operare anche come spie, infiltrate in ogni regno, non solo d'Elavia ma dell'intero Elem-Iri.